

LUNEDÌ <b>28</b>	<i>Sant'Agostino, dottore della Chiesa</i> 8.30 Messa a Berbenno def. <i>Pietro, Emilio e Rosetta, fiore suffragio intenzione particolare</i> 17.30 Messa a S.Pietro basilica per morti in montagna
MARTEDÌ <b>29</b>	<i>Martirio S.Giovanni Battista</i> 17.30 Messa a Polaggia def. <i>Fontana Giovanni</i> 17.30 Messa a Spinedi per morti in montagna
MERCOLEDÌ <b>30</b>	8.30 Messa a Berbenno def. <i>Fumasoni Fabio</i> 20.00 Messa a Monastero def. <i>Vittorino e Marcella</i>
GIOVEDÌ <b>31</b>	<i>S.Abbondio vescovo, patrono principale della Diocesi di Como</i> 17.30 Messa a Postalesio S.Martino <b>17.30 Messa a Polaggia per S.Abbondio</b> , patrono della chiesa di Polaggia e <b>20.45 Riflessione sulla Parola di Dio Domenicale in oratorio</b>
VENERDÌ <b>1</b> Settembre	17.30 Messa a Regoledo def. <i>Bormetti Bardaglio</i> <b>17.30 Messa a Pedemonte</b> ann. Mondora Fausto
SABATO <b>2</b>	17.00 Messa a Spinedi def. <i>Elia</i> 18.00 Messa a Berbenno in suffragio di <i>Della Ghelfa Anna Rina, def.Giuseppe Mondora,</i>
DOMENICA <b>3</b>	9.00 Messa a Polaggia per la custodia del creato 9.30 Messa a Monastero def. <i>Bassi Ferdinando</i> 10.00 Messa a Postalesio per la custodia del creato 11.00 Messa a Pedemonte ann. <i>Paret G.Carlo, def. famiglia Smachetti</i> 20.00 Messa in basilica San Pietro

parroco: d.Feliciano Rizzella (assente dal 28 al 7)  
collaboratore: d.Piero Piazzoli 334 95 47 080  
collaboratore: d.Annino Ronchini 349 47 76 507 anninor@gmail.com  
collaboratore: d.Lorenzo Salinetti 340 79 17 197  
cappellano: d. Franco Cornaggia 0342 492120  
Segreteria parrocchiale, oratorio e intenzioni S.Messe lunedì in oratorio dalle 9.00 alle 11.00: **366 44 34 140**  
www.oratorioberbenno.it MAIL: info@oratorioberbenno.it



Comunità  
pastorale  
parrocchie  
Berbenno,  
Monastero,  
Pedemonte,  
Postalesio

21°Domenica Tempo Ordinario

# PER TE CHI E' GESU'?

*Cari parrocchiani,*  
Non è facile rispondere a questa domanda. Anzitutto penso sia importante farsi questa domanda. Se non ogni giorno almeno ogni tanto. Cioè non dare per scontato oggi quello che abbiamo conosciuto o saputo di Gesù fino a ieri. Non si vive di rendita nella vita cristiana. Chi è per te Gesù? E' una domanda che non lascia scampo. A cui non puoi rispondere come a un quiz televisivo su un personaggio storico. Che sia esistito o meno forse non ci cambia la vita più di tanto. Ogni giorno invece è una nuova partita, una nuova sfida per chi ci tiene a Gesù. Per chi di fronte a questo nome accetta di farsi questa domanda. Anzi possiamo porla davanti a lui oggi direttamente. Fammi capire chi sei. Rivelami la tua vera identità. Voglio scoprire chi sei tu per me. Quanto c'entri con la mia vita? Davvero ti interessa? Perché vuoi sapere cosa penso di te? Fate queste domande in preghiera davanti a Lui. Non accontentatevi di parlare di Lui come di uno dei tanti che hanno

lasciato una o più pagine nei libri di storia. Saremmo fuori strada. Mi infastidisce e pesa sentire parlare di Gesù come di un personaggio del passato, che non esiste più. Qualcuno di bravo che ha detto e fatto cose belle ma che non fa' più parte del mio oggi. Di questo mondo preda dei folli. E' Gesù stesso che interroga i suoi discepoli, i suoi conoscenti e amici, quelli che gli stavano vicino e potevano sapere e capire che tipo strano era quel loro maestro. Certo uno che non ci stava ad essere rinchiuso attraverso un giudizio in uno schema come in una gabbia. Ogni idea di rivoluzione sociale o progetto umano e persino messianico dei discepoli non bastava a definire chi era Gesù. Chi è Gesù per Pietro? E' Dio Padre stesso che rivela allo squadrato pescatore il Figlio del Dio vivente. Pietro ha la la parola chiave per entrare nella profonda identità di Gesù, nel suo sistema operativo. Abbiamo grazie al successore di Pietro la possibilità di accesso al regno dei cieli. Non è un'icona del telefonino. E' Gesù il Figlio del Dio vivo per me oggi.

## 28.8 S. Agostino Dottore della Chiesa

10 frasi di Sant'Agostino.

*Dio nell'intimo della coscienza*

1. Ama e fa' ciò che vuoi.
2. Due amori fecero due città: la città terrena l'amore di sé fino al disprezzo di Dio, la città celeste l'amore di Dio fino al disprezzo di sé.
3. Quale altro sarà il nostro fine, che giungere al regno che non avrà fine?
4. Ci hai fatti per te, o Signore, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te.
5. Il mio peso è il mio amore; esso mi porta dovunque mi porto.
6. I tuoi piedi sono il tuo amore.
7. Come l'orecchio nostro alla bocca dell'uomo, così il cuore dell'uomo all'orecchio di Dio.
8. La memoria dell'uomo ondeggia da un pensiero all'altro, e nessuno può determinare cosa gli sovvenga nei diversi momenti.
9. Insegnami la dolcezza ispirandomi la carità, insegnami la disciplina dandomi la pazienza e insegnami la scienza illuminandomi la mente.
10. Tardi ti amai, Bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai! Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo; deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature.

Se ti piacciono vedi <http://www.augustinus.it/varie/frasi/frasi.htm>



## 31.8 SANT'ABBONDIO

Ignoti il tempo e il luogo della nascita, la prima data certa della sua biografia è il 17 novembre del 440: in quel giorno Abbondio, già collaboratore del vescovo Amanzio in Como, riceve la consacrazione episcopale come suo successore. Ma non può dedicarsi subito alla diocesi: il papa Leone I Magno (quello dell'incontro con Attila) ha bisogno di lui per un compito tutt'altro che tranquillo: deve andare a Costantinopoli come legato pontificio presso l'imperatore Teodosio II. E lì Abbondio dovrà ristabilire in modo duraturo l'unità nella fede, dopo il lungo conflitto dottrinale suscitato dal vescovo Nestorio e dall'archimandrita Eutiche. Questi sono due figure eminenti del cristianesimo orientale, entrambi però in contrasto con la dottrina della Chiesa di Roma e dei concili sul tema delle due nature – umana e divina – nella persona di Cristo; e per buon peso sono in contrasto pure fra di loro, con le inevitabili divisioni anche fra i cristiani, i conflitti per la nomina dei vescovi, con accompagnamento anche di violenze fisiche: com'è accaduto al

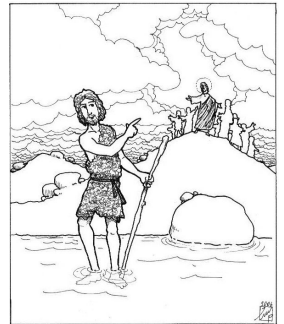
patriarca Flaviano di Costantinopoli, seguace dell'ortodossia, aggredito brutalmente e deposto, tanto da morire poco dopo. Morto anche l'imperatore Teodosio II nel 450, Abbondio a Costantinopoli trova il suo successore Marciano: e a lui, come ai vescovi, al clero, ai monaci e ai fedeli, Abbondio ribadisce con franchezza la dottrina cattolica sulle due nature in Cristo, come l'ha esposta Leone I in una lettera diretta ancora a Flaviano. E porta a termine la missione facendo accettare il documento pontificio da tutti i vescovi d'Oriente, con in testa quello di Costantinopoli, già nemico di Flaviano.

Un successo pacifico e pieno per Abbondio, accolto festosamente a Roma da papa Leone nel 451. Dopo una missione analoga nel Nord dell'Italia, egli può infine essere vescovo di Como a tempo pieno. E questo significa farsi missionario, annunciando il Vangelo nelle regioni montane, nella zona di Lugano e in altre terre non ancora cristianizzate. Il diplomatico e teologo diventa predicatore. E muore in un giorno di Pasqua, dice un testo dell'epoca, appunto dopo aver predicato. La diocesi di Como lo festeggia il 31 agosto.

## 29.8 Martirio di S. Giovanni Battista

Giovanni sigilla la sua missione di precursore con il martirio. Erode Antipa, imprigionatolo nella fortezza di Macheronte ad Oriente del Mar Morto, lo fece decapitare (Mc 6,17-29). Egli è l'amico che esulta di gioia alla voce dello sposo e si eclissa di fronte al Cristo, sole di giustizia: «Ora la mia gioia è compiuta; egli deve crescere, io invece diminuire» (Gv 3,29-30). Alla sua scuola si sono formati alcuni dei primi discepoli del Signore (Gv 1,35-40). Ultimo profeta e primo apostolo, egli ha dato la sua vita per la sua missione, e per questo è venerato nella Chiesa come martire.

Fin dal sec. V il 29 agosto si celebrava a Gerusalemme una memoria del Precursore del Signore. Il suo nome si trova nel Canone Romano.



## PELLEGRINAGGIO 5-8/10 POPOLARE DI SONDRIO FATIMA

I partecipanti possono versare il saldo per arrivare a quota finale di €580 sul conto della parrocchia. Appena possibile lasciare nella posta fotocopia documento identità. Grazie

PARROCCHIA BEATA VERGINE ASSUNTA

CIN	ABI	CAB	Rapporto
W	05696	52080	000005000X80

IT48 W056 9652 0800 0000 5000 X80

010 S.PIETRO BERBENNO